

Grado; restando libera la pesca all'amo (*ad tognandum*) ai *veneti* che vi andassero. I contendenti stipuleranno un formale accordo in conformità. Essi si restituiranno vicendevolmente entro due mesi le reti ed altro che avessero sequestrato per causa della questione, riservando i giudici a sè e ai loro successori la decisione delle ulteriori contestazioni. I due comuni riconosceranno le acque suddette dallo stato mediante il pagamento dell'annuo censo d'un ducato d'oro per ciascuno.

Fatta e promulgata in Venezia. — Testimoni: Alvise di Benedetto di Francesco Trevisano, e Girolamo di Lodovico Morosini.

ALLEGATO: 1448, Febbraio 28 (m. v.). — Il Consiglio dei dieci ordina agli ufficiali alle *rason* vecchie di andare sui luoghi delle questioni fra Grado e Marano, e dà loro facoltà di cassare la sentenza di Pietro Valiero e compagni e di pronunziare nuovo giudizio che varrà come emanasse dal Consiglio stesso.

1453, Gennaio 25. — V. 1550, Agosto 9, n. 9.

1454, Aprile 9. — V. (1559?), n. 62.

3. — 1455, Dicembre 7. — c. 105 t.^o — Versione in volgare di diploma con cui Giovanni II re di Gerusalemme, Cipro ed Armenia concede ad Elena di Grigner promessa sposa a Giovanni *Darras* (d'Arras?), e a' loro discendenti, a titolo di feudo, il *prastro* di Paleocori con tutte le sue pertinenze e diritti, come esso re lo ebbe dal d'Arras in cambio, a patto che morendo quella signora senza discendenti dal detto matrimonio, il *prastro* torni al d'Arras in assoluta proprietà. In assenza della investita, il re mette in possesso del feudo Jacopo Urri r. cancelliere e maggiordomo in rappresentanza di quella (v. n. 44).

Fatto in Nicosia. — Testimoni: Giovanni de Rava, Pietro Salaach balio della secreta, Giovanni de Nores, Tomaso Blimisti e il detto Urri. — Autenticato e sottoscritto da Florio Bustron.

Segue nota che il 18 Dicembre 1556 il luogotenente e il da Mula nominati nel n. 44 restituirono il privilegio originale ad Eugenio Singlitico siniscalco, alla presenza di Giovanni Minio camerlengo, di Giovanni Contarini vice camerlengo, del gran cancelliere, dell'avvocato fiscale e di Zaccaria ragioniere. — Sottoscritta dal Bustron che dichiara aver fatta la copia del diploma com'è ordinato nel n. 44.

1562, Aprile 17. — Bernardo Bellegno viceluogotenente e i consiglieri di Cipro attestano la legalità del suddetto Bustron.

Data a Nicosia. — Sottoscritta da Girolamo Santa Maura not.

1456, Aprile 5. — V. (1559?), n. 62.

1457, Settembre 9. — V. 1554, Dicembre 24, n. 33.

1458, Ottobre 8. — V. 1569, Febbraio 8, n. 135.

1462, Gennaio 23. — V. (1559?), n. 62.

1466, Dicembre 12. — V. 1550, Agosto 9, n. 9.

1468, Aprile 26. — V. 1554, Dicembre 24, n. 33.